



COMUNE DI FRASSINORO

PROVINCIA DI MODENA

DETERMINAZIONE N. 8 del 29/01/2019

SERVIZIO FINANZIARIO

Servizio Tributi

OGGETTO: RIMBORSO TRIBUTI COMUNALI

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RICHIAMATA la deliberazione n. 69 del 18.6.2014, immediatamente eseguibile, con la quale la Giunta Comunale, avvalendosi delle disposizioni di cui all'art. 53, comma 23 della legge 388/2000, come modificato dall'art. 29 comma 4 della legge 448 del 28.12.2001, e del comma 5 dell'art.4 del "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi", ha attribuito ai componenti dell'organo esecutivo la responsabilità degli uffici e dei servizi ed il potere di adottare atti anche di natura tecnico gestionale che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;

VISTE le istanze di rimborso, pervenute dai contribuenti che hanno effettuato indebitamente versamenti non dovuti a titolo di IMU e TARI, o che hanno erroneamente accreditato somme al comune di Frassinoro anziché ai comuni destinatari delle stesse, specificate in un elenco che viene trattenuto agli atti d'ufficio per motivo di rispetto della privacy;

CONSIDERATO che il comma 164 dell'art. 1 della Legge n. 296 del 27.12.2006 prevede la possibilità, per il contribuente, di chiedere il rimborso delle somme versate e non dovute entro il termine di cinque anni dal giorno del versamento ovvero da quello in cui è stato accertato il diritto alla restituzione;

ACCERTATA pertanto, la regolarità delle richieste di rimborso e di riversamento, ai sensi della normativa vigente;

PRESO ATTO dell'accoglimento delle suddette istanze, a seguito dell'istruttoria operata dall'ufficio tributi;

RAVVISATA la necessità di provvedere al rimborso e al riversamento delle quote indebite, che ammontano a complessivi euro 1.079,00.

ATTESO che gli interessi per il rimborso dei tributi comunali sono applicati nella misura del tasso legale vigente, con il criterio pro rata temporis;

VISTO il D.M. Interno del 07/12/2018, pubblicato sulla G.U n. 292 del 17/12/2018 che:

- al comma 1 dell'articolo unico, differisce al 28 febbraio 2019 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli enti;
- autorizza ai sensi dell'art. 163, comma 3, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per gli enti locali l'esercizio provvisorio del bilancio, sino alla data di cui al comma 1.

VISTO il parere favorevole espresso dalla Conferenza Stato - città del 17/01/2019, con il quale viene ulteriormente differito al 31 marzo 2019 il termine di approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 da parte degli Enti locali;

VISTO l'art. 163 del D.Lgs 267/2000 "Esercizio provvisorio e gestione provvisoria"

RICHIAMATO il comma 5 dell'art.163 del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii, che recita: "Nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui al comma 3, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese:

- a) tassativamente regolate dalla legge;
- b) non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;
- c) a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti.

VISTI:

- l'art. 107, comma 3, lett. d) del D.Lgs 18.08.2000, n. 267, recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- il Regolamento di contabilità comunale;
- il D.L. 6 marzo 2004, n. 16 dove, all'art.1 comma 4, ha stabilito che le procedure di cui ai commi da 722 a 727 dell' art. 1, della Legge n. 147/2013, si applicano a tutti i tributi locali;
- il vigente regolamento comunale per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC) approvato con deliberazione di C.C. n. 20 del 30/04/2014 e s.m.i.;
- lo Statuto Comunale;

DATO ATTO che il presente provvedimento viene trasmesso al Responsabile del Servizio Finanziario e che lo stesso diviene esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria della spesa (art. 183, comma 7, D.Lgs 18.08.2000 n. 267).

D E T E R M I N A

Per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- di provvedere all'emissione dei provvedimenti di liquidazione della spesa e i relativi mandati di pagamento, come da spettanze indicate per ogni singolo contribuente nell'elenco che si trattiene agli atti d'ufficio per motivi di rispetto della privacy dei contribuenti, visto che riporta i dati personali ed i codici IBAN;
- di dare atto che l'IMU rimborsata è riferita alla sola quota di pertinenza del Comune;
- di dare atto che, fino ad avvenuta approvazione del bilancio di previsione 2019/2021, il presente provvedimento si intende assunto nei limiti di quanto stabilito dall'art.163, comma 3, del D.Lgs. 267/2000;
- di dare atto che tale spesa debba intendersi come non suscettibile di pagamento frazionato in dodicesimi ai sensi dell'art. 163 comma 5 del D.Lgs. 267/2000;
- di dare atto che, ai sensi del comma 8 dell'art. 183 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. – TUEL, il programma dei conseguenti pagamenti dell'impegno di spesa di cui al presente provvedimento è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole di finanza pubblica in materia di "pareggio di bilancio", introdotte dai commi 707 e seguenti dell'art. 1 della Legge n. 208/2015 (c.d. Legge di stabilità 2016);

- di impegnare la spesa / accertare l'entrata risultanti dal presente atto come risulta dalla tabella allegata

E/U	Tipo E/U	Importo (€)	Voce di bilancio	Anno	Cod. Forn/Cli	Descrizione Fornitore/Cliente	C.I.G.
U	I	1.079,00	01041.09.006900000	2019	1298	DIVERSI FORNITORI	

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIERAZZI ELIO / ArubaPEC S.p.A.

Atto sottoscritto digitalmente